

Con il Patrocinio del Comune di Roma

ROMA
Assessorato Scuola, Sport,
Politiche Giovanili e Partecipazione



Same
PROfiles for
Unique
Training
in ECEC service



Erasmus+

L'EDUCATORE NEI SERVIZI ECEC Indagine comparativa a livello europeo SEMINARIO

Roma 9 luglio 2015 – SALA DA FELTRE – Via Musolino 7

PROGRAMMA

- 9:15 Accoglienza**
- 9:30 Apertura dei lavori e presentazione del progetto SPROUT**
Maria Domenica Giaccari, Direttore Generale ENAIP
- 9:45 Presentazione dell'analisi comparativa a livello europeo**
Fondazione Demarchi, Coordinatore progetto SPROUT
- 10:15 Esperienze a confronto: Italia, Spagna e Svezia**
Partner Progetto SPROUT - ENAIP, Baby Erasmus, Sweducare
- 11:30 Esiste un unico modello pedagogico nei servizi per l'infanzia 0-6 anni?**
Tullia Musatti, Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione, CNR
- 12:15 Il sistema EQF per la costruzione del profilo professionale dell'educatore ECEC**
Sandra D'Agostino, Responsabile Metodologie e Strumenti per le Competenze e le Transizioni, ISFOL
- Buffet**
- 14:30 Tavola rotonda**
“Come cambiano le figure professionali nei servizi per l'infanzia 0-6 anni: competenze, ruoli, risorse”
Partecipano:
Francesca Puglisi, Senatrice PD già Membro Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza
Piero Lucisano, Prof. Ord. Pedagogia Sperimentale, Università di Roma La Sapienza
Ferruccio Cremaschi, Direttore ZeroSeiUp
Paolo Masini, Assessore Scuola, Sport Politiche giovanili e Partecipazione del Comune di Roma
Coordina **Fiorella Farinelli**, Esperta sistemi educativi



Progetto SPROUT

Same PROfiles for Unique Training in ECEC service

La necessità di investire sul capitale umano sin dalla prima infanzia è oggetto di attenzione sia della comunità scientifica che dell'UE. A fronte di questo interesse, l'Europa presenta un panorama molto variegato riguardo l'organizzazione dei servizi ECEC e la professionalità richiesta allo staff che lavora con i bambini più piccoli.

Un primo modello, tipico dei paesi nordici, Lettonia e Slovenia, organizza la cura per la prima infanzia in una struttura unica, indipendentemente dall'età dei bambini, dove insegnanti o educatori sono accompagnati da altre categorie professionali. Il secondo modello, più diffuso in Europa e adottato in Italia, prevede che i servizi ECEC siano organizzati in strutture diverse in funzione dell'età dei bambini (di solito da 0 a 3 anni e da 3 a 6 anni).

Queste offerte dipendono spesso da Ministeri o strutture locali diversi; solo in alcuni paesi questi due modelli coesistono (Danimarca, Grecia, Spagna, Cipro e Lituania). In Italia, dove prevale il modello "splittato", sempre più manifesta è la volontà di avviare il raccordo dei due sistemi, per ampliare l'offerta educativa per i bambini da 0 a 3 anni e quella di istruzione per i bambini da 3 a 6 anni.

Riguardo i profili professionali degli educatori nei servizi ECEC si nota un'alta disomogeneità rispetto alla formazione iniziale sia in Europa sia sullo stesso territorio italiano ed è per lo più assente la riflessione sulla qualità e sulla quantità di quella continua. In Europa la situazione è altamente differenziata, con estremi che vanno da paesi in cui è sufficiente un

diploma di scuola superiore, a quelli in cui esistono percorsi di specializzazione post-universitari.

In Italia non esiste un profilo unico della figura dell'educatore della prima infanzia e la formazione iniziale richiesta si differenzia territorialmente. Questa situazione ha più conseguenze fra le quali: l'impossibilità di mobilità lavorativa da uno stato membro all'altro, oltre che all'interno dello stesso territorio nazionale; una differenza territoriale significativa nella qualità offerta dai servizi ECEC; una disomogeneità nella formazione iniziale e continua degli educatori.

Dato questo scenario risulta di assoluta importanza avviare una riflessione comunitaria sul profilo dell'educatore nei servizi ECEC e sulla formazione continua. Il progetto si propone di rispondere alla necessità di garantire a livello nazionale e internazionale una formazione iniziale omogenea per l'educatore della prima infanzia ed una formazione continua che sia allineata ai bisogni ed alle opportunità offerte dal mercato del lavoro e agli eventuali sviluppi normativi nazionali.

L'obiettivo del progetto SPROUT è pertanto sviluppare un partenariato tra soggetti che operano nell'ambito dell'ECEC per contribuire allo sviluppo professionale di coloro che lavorano nell'educazione all'infanzia, innovando ed accrescendo la qualità della formazione iniziale e continua attraverso l'uso del linguaggio EQF e la sperimentazione di linee guida ed attività formative.

¹ ECEC: Early Childhood Education and Care – Educazione e cura della prima infanzia

Organizzazione del seminario a cura di ENAIP

Raffaella Giammarco, Staff ENAIP giammarco@enaip.acli.it
Rebecca Di Rienzo, PM ENAIP, dirienzo@enaip.acli.it

www.sproutplus.net

